

MOZIONE SU INCOMPATIBILITÀ DEL MEDIATORE AVVOCATO

Premesso:

- che il D.M. 139/2014 di recentissima emanazione prevede all'art. 6 l'incompatibilità della funzione di avvocato assistente della parte presso un organismo all'interno del quale egli operi come mediatore, oppure un suo collega di studio anche non associato, che eserciti negli stessi locali;
- che tale norma non trova giustificazione alcuna per gli organismi forensi, che normalmente prevedono un ampio numero di mediatori, nonché criteri di assegnazione su base turnaria ed un riconoscimento ex lege di serietà imparzialità ed efficienza;
- che peraltro il codice deontologico forense prevede ampie garanzie di imparzialità e correttezza del mediatore con conseguenti pesanti sanzioni che nessun'altra professione ha adottato.

Tutto ciò premesso

Si propone un intervento immediato affinché il Ministero chiarisca quanto prima l'interpretazione di tale norma, nel senso di escludere l'applicazione agli organismi di mediazione forensi per le motivazioni di cui in premessa.